



CITTA' DI
SAN GIORGIO A CREMANO

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Delibera n. 178 del 12 novembre 2015

OGGETTO: D.Lgs. 11.04.06 n. 198. Approvazione piano delle azioni positive per le pari opportunità. Triennio 2015 - 2018

L'anno D u e m i l a q u i n d i c i il giorno 12 del mese di Novembre alle ore 14,00 nella sala delle adunanze della sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sig. Giorgio ZINNO in qualità di SINDACO
e sono presenti gli Assessori signori:

Sig.	Giorgio ZINNO	Sindaco
Dr.	Giovanni MARINO	Vice Sindaco
Sig.ra	Rosaria Anita Lina Elisa SALA	Assessore
Sig.	Pietro DE MARTINO	Assessore
Dr.	Ciro SARNO	Assessore
Sig.ra	Manuela CHIANESE	Assessore
Avv.	Annarita D'ARIENZO	Assessore
Dr.	Michele CARBONE	Assessore

Presente	Assente
Si	
Si	
Si	
	Si
Si	
Si	
Si	
Si	

Partecipa il Segretario Generale Reggente Dr. Antonio PICCOLO

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta.

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di €	Viene prelevata dal Titolo	Sez.
Rubrica	Capitolo	Del bilancio 2015
che presenta la seguente disponibilità:		
Stanziamiento		€
Prenotazioni		€
Impegno precedente	€	€
Impegno presente	€	€
Disponibile		€
Non comporta impegno di spesa		
San Giorgio a Cremano,		

Il Ragioniere Generale
F.to Dr. Vincenzo FALASCONI

Proposta di delibera n° 37 del 11.11.2015 Settore Organizzazione, AA.GG., Politiche Scolastiche

Pareri art.49 D.Lgs.267/2000 ed art.51 dello Statuto

Il sottoscritto Dott. Antonio Piccolo nella qualità di Dirigente del Settore Organizzazione, AA.GG., Politiche Scolastiche

Visto l'art.49 del D.Lgs.n.267/2000 e l'art.51 dello Statuto di questo Comune;

Viste e fatte proprie le considerazioni e le motivazioni riportate nella proposta di delibera;

Preso atto che dette considerazioni e motivazioni costituiscono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto di cui all'articolo 3 della Legge n.241/1990;

Dato atto che i fatti, gli atti citati e le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate

DICHIARA

che la proposta di deliberazione che segue è regolare dal punto di vista tecnico e si attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

San Giorgio a Cremano, li 11.11.2015

Il Dirigente
F.to Dott. Antonio Piccolo

Il sottoscritto Dott. Vincenzo Falasconi nella qualità di Dirigente del Settore Programmazione economica

DICHIARA

che la proposta di deliberazione che segue è regolare dal punto di vista contabile e non comporta impegno di spesa.

San Giorgio a Cremano,

Il Dirigente
F.to Dott. Vincenzo Falasconi

PARERE DI LEGITTIMITA' EX ART.12 REGOLAMENTO CONTROLLI INTERNI

Il sottoscritto Dott. Antonio Piccolo, Segretario Generale Reggente del Comune;

Visto l'art.97 del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'art.12 del Regolamento del Sistema dei Controlli Interni approvato dalla Giunta comunale con atto n.371 del 08.10.2002;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente dal Dirigente del Settore competente, nonché dal Dirigente del Settore Programmazione economica, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art.51 dello Statuto di questo Comune

DICHIARA

Che la proposta di delibera che segue (prot. 37/15 Settore Organizzazione, AA.GG., Politiche Scolastiche) sotto il profilo della legittimità è regolare e conforme a leggi, Statuto e Regolamenti del Comune.

San Giorgio a Cremano, 12.11.2015

Il Segretario Generale Reggente
F.to Dr. Antonio Piccolo

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

l'art 48 del dlgs 11/4/06 n.198 prevede che le Pubbliche Amministrazioni predispongano piani triennali di azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che di fatto, impediscano la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro; in tale ottica viene predisposto apposito piano di azioni positive, ispirato ai seguenti principi:

- Pari opportunità come condizioni di eguale possibilità di riuscita o pari occasioni favorevoli;
- Azioni positive come strategia destinata a stabilire l'uguaglianza delle opportunità.

Il predetto piano ricalca il precedente approvato con delibera n. 300 del 25.10.2012;

- il piano è stato approvato dal "Comitato unico di garanzia delle Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" previsto dall'art. 21 della legge 183/2010, come rilevasi dal verbale 19 del 29/9/2015, in atti;
- il piano di che trattasi ha riportato il parere favorevole della Consigliera di parità della Provincia di Napoli, giusta nota 40784 del 10/11/2015

della Provincia di Napoli;

Ritenuto dover approvare il Piano;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dall'art. 51 dello Statuto Comunale dal Dirigente Responsabile del Settore Organizzazione, AA.GG. e Politiche scolastiche e dal Responsabile del Settore Programmazione Economica;

Visto altresì il parere favorevole di legittimità ex art. 12 del Regolamento Controlli Interni espresso dal Segretario Generale Reggente;

Con voto unanime favorevolmente espresso nei modi e forme di legge

Delibera

Di approvare , per i motivi e le considerazioni di cui in narrativa, l'allegato Piano triennale delle azioni positive per le pari opportunità riferito al triennio novembre 2015/ottobre 2018;

di individuare tra il personale del Settore Organizzazione , AA.GG. e Politiche Scolastiche il soggetto con funzioni di coordinamento e gestione per l'attuazione del piano stesso.

Di dare atto che il presente Piano sarà pubblicato sul sito web dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente"

LA GIUNTA COMUNALE

Con separata votazione e all'unanimità dei voti

DICHIARA

la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.134 co.4 del D.Lgs. n.267/2000

IL PRESIDENTE
f.to Giorgio ZINNO

L'ASSESSORE ANZIANO
f.to Rosaria Anita Lina Elisa SALA

IL SEGRETARIO
f.to Antonio PICCOLO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio informatico dal
e vi resterà per quindici giorni consecutivi, come previsto dall'articolo 124, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e 32 della
legge 69/2009.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

F.to

ATTESTATO DI COMPIUTA PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio informatico dal
al _____ con il numero _____ di registro di repertorio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

F.to _____

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Dalla Casa Comunale, li

Visto: IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

CONTROLLO
SI ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata rimessa:

Ai Sigg. Capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 D.Lgs 267/2000, giusta nota n. _____ del
;

Al Collegio dei Revisori (art. 170 D.Lgs.267/2000 e art. 36 Regolamento contabilità), giusta nota prot. n.
_____ del

L'UFFICIO DI SEGRETERIA

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 co.4 D.Lgs 267/2000.

Addì,

F.to Il Segretario Generale Reggente



Città di San Giorgio a Cremano
SETTORE ORGANIZZAZIONE, AAGG. E POLITICHE SCOLASTICHE

PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE PER LE PARI OPPORTUNITA'

Triennio 2015-2018

Premesso:

A) Il contesto europeo

Nel giugno del 2000 la Commissione Europea con la direttiva 200/43/CE adotta una innovativa strategia quadro comunitaria in materia di parità tra uomini e donne che prevede per la prima volta, che tutti i programmi e le iniziative vengono affrontati con un approccio che coniughi misure specifiche volte a promuovere la parità tra uomini e donne.

L'obiettivo è assicurare che le politiche e gli interventi tengano conto delle questioni legate al genere, proponendo la tematica delle pari opportunità come chiave di lettura e di azione nelle politiche dell'occupazione, della famiglia, sociali, economiche, ambientali, urbanistiche.

Questa ottica permette di individuare i problemi prioritari e soprattutto l'adozione di strumenti necessari per superarli e modificarli.

B) Il contesto normativo nazionale

Il Decreto leg.vo 165/2001, il decreto leg.vo 198/2008, la direttiva Ministeriale 23/5/2007 prevedono che le Amministrazioni assicurino la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne predispongano Piani di azioni positive tendenti a rimuovere gli ostacoli in questo senso, favorendo iniziative di sviluppo delle potenzialità femminili.

Visti

La Legge n. 125/1991 "Azioni positive per la realizzazione delle parità tra uomini e donne nel lavoro";

il Decreto leg.vo 196/2000 "Disciplina delle attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive";

il Decreto leg.vo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra Uomo e Donna" così come modificato con Decreto Leg.vo n. 5 del 25/1/2010;

La direttiva Ministeriale del 23/5/2007 " Misure per attuare parità e pari opportunità tra donne e uomini;

L'art. 21 della l. 183/2010 che stabilisce che " Le P.A. garantiscano parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro.

L'organico del Comune

Il piano triennale delle azioni positive del Comune di San Giorgio a Cremano non può prescindere da un esame dell'organico del Comune (alla data del 31.12.2014) come risulta dalla tabella che segue:

RUOLO/CATEGORIA	DONNE	UOMINI	TOTALE
Dirigenti	1	67	7
Cat. D1	8	20	28
Cat. D3	16	14	29
Cat. C	39	68	107
Cat. B3	7	19	26
Cat. B1	14	25	39
Cat. A	1	17	18
TOTALE	85	169	254

A tale riguardo il piano delle azioni positive sarà orientato a presidiare l'uguaglianza delle opportunità offerte alle donne e agli uomini nell'ambiente di lavoro, e a promuovere politiche di conciliazione delle responsabilità professionali e familiari.

Le azioni positive

- 1) Rendere maggiormente operativo il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni;
- 2) Promuovere un'indagine conoscitiva sul benessere organizzativo del personale;
- 3) Nel rispetto degli artt. 7, comma 4 e 57, del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 23 del CCNL 1.4.99 garantire:
 - a) la formazione e l'aggiornamento di tutto il personale, senza discriminazione di genere;
 - b) adottare modalità organizzative delle azioni formative che favoriscano la partecipazione di lavoratori e lavoratrici in condizioni di pari opportunità e non costituiscano ostacolo alla conciliazione fra vita professionale e vita familiare;
 - c) riservare alle donne almeno 1/3 dei posti di componenti delle commissioni di concorso o selezione;
 - d) motivare adeguatamente l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile collocato a pari merito nelle graduatorie delle assunzioni/progressioni;
 - e) garantire pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro dichiarando espressamente tale principio nei bandi di selezione di personale;
- 4) Consentire temporanee personalizzazioni dell'orario di lavoro di tutto il personale, in presenza di oggettive esigenze di conciliazione tra la vita familiare e la vita professionale, determinate da esigenze di assistenza

di minori, anziani, malati gravi, diversamente abili ecc.....

Tali personalizzazioni di orario saranno preventivamente valutate dal Comitato Unico di Garanzia e dovranno essere compatibili con le esigenze di funzionalità dei servizi;

5) Utilizzare la banca delle ore quale strumento di ulteriore flessibilità per la conciliazione della vita familiare con l'attività professionale, nel rispetto di quanto previsto dall'art.9 del vigente Contratto Integrativo Decentrato;

6) Promozione attraverso idonee iniziative di comunicazione e sensibilizzazione per l'attenzione sul tema del benessere della donna anche in considerazione della istituzione in data 22 aprile di ogni anno della "Giornata nazionale dedicata alla salute della donna" .

Obiettivi

Gli obiettivi prefissati in correlazione alle azioni innanzi indicate sono riportate nella scheda allegato sub. A).

Monitoraggio

Il Comitato unico di garanzia curerà il monitoraggio del piano relazionando annualmente alla Giunta Comunale.

Settore ORGANIZZAZIONE, AFFARI GENERALI E POLITICHE SCOLASTICHE

GLI OBIETTIVI DEL PIANO E LE AZIONI POSITIVE DA ATTIVARE			
Obiettivi	Azioni	Servizi coinvolti	Costo
ATTIVITA' C.P.O	Adozione del Regolamento CUG - Riunione almeno una volta al mese	Settore Organizzazione e Personale e Partecipazione	Attività interna
INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE SULLE PARI OPPORTUNITA' E DIFFUSIONE DI UNA CULTURA DI PARITA'	Corso di formazione dei componenti CUG	Settore Organizzazione Personale e Partecipazione	€ 3.000
	Creazione spazio dedicato sul sito internet	Settore Organizzazione Personale e Partecipazione	attività interna
LOTTA AL DISAGIO ED ALLE DISCRIMINAZIONI SUI LUOGHI DI LAVORO	Monitoraggio sul benessere organizzativo	Settore Organizzazione Personale e Partecipazione, d'intesa con il CUG	attività interna
RIMOZIONE DEGLI OSTACOLI ALLA PARI OPPORTUNITA' NEL LAVORO E NELLA CARRIERA	Monitoraggio di bandi di concorso e delle commissioni di concorso al fine di assicurare che nelle selezioni non venga fatta alcuna discriminazione tra donne e uomini	Settore Organizzazione Personale e Partecipazione - CUG	attività interna

FAVORIRE MISURE DI CONCILIAZIONE VITA LAVORATIVA E VITA PRIVATA	Utilizzo della flessibilità oraria per motivi di cura e salute	Settore Organizzazione Personale e Partecipazione	attività interna
	Modifica della fascia oraria di flessibilità parziale per l'entrata e l'uscita per esigenze di conciliazione dei/delle dipendenti	Settore Organizzazione Personale e Partecipazione	attività interna
	Predisposizione del libretto informativo sui diritti dei dipendenti e le possibilità previste dalla legge e dal CCNL ai dipendenti	Settore Organizzazione Personale e Partecipazione	attività interna
	Inserimento del libretto informativo sui diritti dei dipendenti e le possibilità previste dalla legge e dal CCNL nel sito internet insieme alla modulistica di riferimento	Settore Organizzazione Personale e Partecipazione	attività interna
	Utilizzazione banca delle ore quale strumenti di flessibilità	Settore Organizzazione Personale e Partecipazione	attività interna